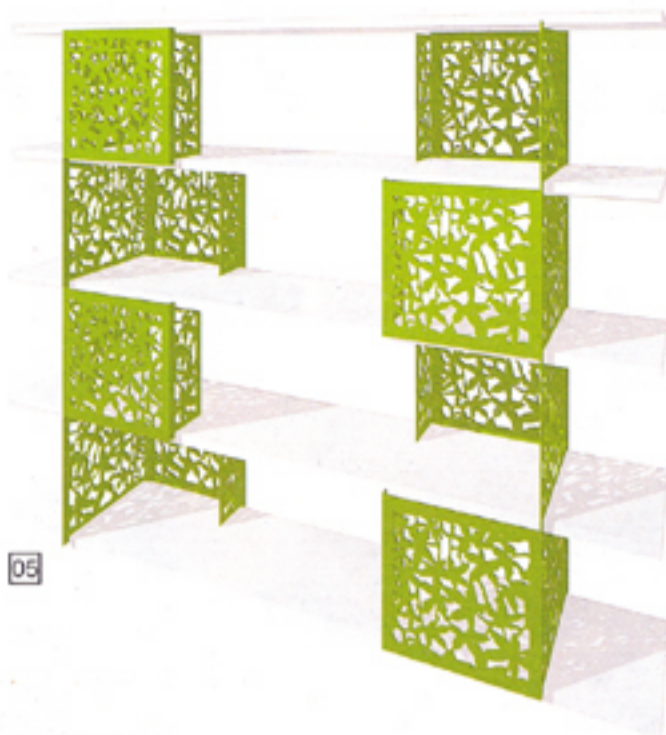




04



05



06



07



08

una parete che come divisorio al centro stanza. Da qui un mobile utilizzabile dai due lati perché privo di schienale.

04 - Venezia, Enzo Mari per Robots. Renato Pedio nel suo *Enzo Mari Designer* dice che Mari: "Vuole, insieme, sintesi formale, specifico produttivo industriale, consapevolezza socializzata progettuale", non c'è da discutere, sono tutti elementi che emergono chiaramente nel nuovo

prodotto. Venezia, è un contenitore/libreria modulare da terra e da parete in lamiera d'acciaio sagomata e verniciata.

05 - Papeete Ciel, Design Area44 per ITF. Un modulo libreria scandito da mensole in MDF sorrette da una struttura il cui pattern richiama la forma e le proporzioni di una foglia tipica della vegetazione polinesiana. La struttura è in lamiera acciaio verniciata epossidico e disegnata

con taglio al laser e le mensole vengono realizzate in MDF laccato opaco.

06- 915, Bartoli Design per Kristalia. Rigorosa e lineare, a seconda della disposizione degli elementi a L, la libreria può essere collocata a parete oppure a centro stanza. Il tutto può essere smontato, ricomposto e integrato con facilità, creando molteplici soluzioni, anche di grande portata.

07 - Cartesia, Giuseppe Bavuso per Rimadesio. Sistema agile e flessibile dal design minimale in cui le sottili spalle, contrapposte ai ripiani di forte spessore, offrono un'immagine di solidità e insieme di leggerezza. La struttura di Cartesia è totalmente in alluminio anodizzato naturale. I ripiani sono in vetro laccato, legno o marmo bianco di Carrara, gli schienali opzionali sono disponibili laccati o satinati.

08 - Modern di Material House, Piero Lissoni per Porro. Per Material House, la collezione ideata da reinterpretando con interventi manuali i prodotti più significativi del catalogo Porro, la struttura modulare di Modern diventa un gioco di forme e colori primari, che contrappone elementi in legno massiccio di Hemlock grezzo, a vani verniciati a mano.

Simbologia popolare per la scenografica lampada a sospensione di Michele de Lucchi per Artemide (07) che trasforma in luce un drago cinese che emerge dalla carta di vetro soffiato e diventa realtà, trasformandosi in un oggetto di arredo di grande impatto e dalle straordinarie performance luminose. Simbolici giochi di geometrie e di suddivisioni dello spazio quelle di Bestenheider per Pallucco (04) nella serie Tivoli nata da un gioco di snodi sui punti cardinali che deviano le sorgenti luminose verso più direzioni e associano la luce in un caleidoscopio di forme tra materiale e immateriale. Nate da una rielaborazione della luce più classica le proposte di Danese (02) e Fios (06). La prima Guixè, di Mari Guixè, è una lampada semplice con il corpo di forma iconica e il diffusore dotato di una cavità interna in cui è possibile posizionare a diverse altezze la sorgente luminosa così da modificarne le qualità e variare le percentuali di luce diretta o indiretta. Ironica la seconda, Miss K Soft di Philippe Starck, lampada da tavolo a luce diffusa dal paralume vagamente retrò. Tutt'altro

che classiche le proposte di *A Bit Of Rough* di Tom Dixon (05), nuova collezione basata su possibilità e sinergie che possono legare tecniche industriali all'avanguardia e materiali nobili che sfocia nelle caratteristiche high tech e la conformazione scultorea di *The Mirror Ball*, ispirate ai viaggi spaziali, all'unagaggio ed equipaggiamenti inclusi, e nell'aspetto minimal degli apparecchi illuminanti fluorescenti *Blow Light* che associano l'uso del rame a una molteplicità di situazioni di utilizzo che vanno dall'outdoor, agli spazi collettivi all'ambiente domestico. Il concetto ambientale è analizzato in diverse accezioni, da quella dell'ecologia proposta da Bugs (01) e Guglielmo Berchicci che nelle lampade *EggyPop*, realizza degli apparecchi luminosi dal design lineare e armonioso in materiale riciclabile e predisposti per l'uso di fonti luminose a basso consumo energetico, a quella di *Luceplan* (03) che presenta l'inconfondibile stilismo della *Grande Costanza* nella versione outdoor, a confermare l'orientamento del trend di quest'anno.



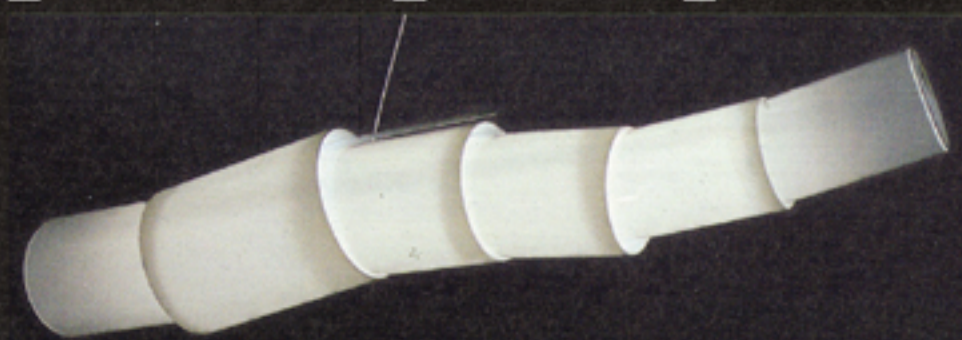
05



05



06



07



la murrina

Armonia dell'Incontro

Uno spazio dedicato al benessere ed al piacere di incontrarsi, presentato alla manifestazione SIA GUEST di Rimini.

Marcello Albini ha reinventato la sospensione *Medusa* di La Murrina, proponendola in colore glicine, decorata da gocce di cristallo Swarovski. La versione a soffitto, sempre decorata con gocce in cristallo trasparente, può essere abbinata alla sospensione.

Un prodotto d'atmosfera, pensato per dare magia e poesia all'ambiente, creando un effetto unico e personalizzato attraverso colori, decori, effetti luminosi e inserimenti di materiali diversi, che contribuiscono alla straordinaria del vetro soffiato.



Per informazioni commerciali e tecniche

la murrina s.p.a.
via Isonzo 26
22078 Inverigo (CO)
Tel. +39 02 96970252
Fax +39 02 96975212
export@lamurrina.com
www.lamurrina.com

